



Prot. N. 51382

Mantova, 5/11/2013

PIANO REGOLATORE PORTUALE DI MANTOVA-VALDARO-AGGIORNAMENTO 2013

Provvedimento di assoggettamento alla Valutazione ambientale strategica

L'AUTORITÀ COMPETENTE PER LA VAS D'INTESA CON L'AUTORITÀ PROCEDENTE

Richiamati:

- il decreto legislativo 152/2006 "Norme in materia ambientale" e s.m.i;
- la Legge regionale 12/2005 per il Governo del Territorio ed i relativi criteri attuativi;
- gli Indirizzi generali per la VAS approvati con D.C.R. 351/2007 e gli ulteriori adempimenti di disciplina approvati con D.G.R. 6420/2007, 10971/2009 e 761/2010;

VISTO l'atto di nomina dell'Autorità competente per la VAS costituita dal team interdisciplinare individuato dal Dirigente del Settore Ambiente, con nota prot. n. 16362 del 8 aprile 2013;

PRESO ATTO che:

- con Atto n. 44164 del 19/09/2013 è stato pubblicato l'Avviso di Avvio del Procedimento di redazione e di approvazione del Piano Regolatore Portuale di Mantova (PRP) - Valdaro unitamente al procedimento di Verifica di Assoggettabilità alla Valutazione Ambientale (VAS), raccordato con il procedimento di Valutazione di Incidenza (Vic).
- con Atto n. 44424 del 20/09/2013 è stato pubblicato l'Avviso di Deposito del Rapporto Ambientale preliminare comprensivo dello studio di incidenza del PRP.
- con Atto n. 44718 del 20/09/2013 è stata convocata per il giorno 24/10/2013 la Conferenza di Verifica di assoggettabilità alla VAS del PRP, per acquisire i pareri dei soggetti competenti in materia ambientale e degli enti territorialmente interessati.
- i soggetti individuati competenti in materia ambientale e gli enti territorialmente interessati, invitati alla Conferenza sono:
 - Parco del Mincio (anche in qualità di Ente gestore RN/SIC/ZPS Vallazza),
 - Agenzia Interregionale per il Po,
 - Autorità di Bacino del Fiume Po,
 - Soprintendenza per i beni architettonici e paesaggistici,
 - Soprintendenza per i beni archeologici,
 - Direzione Regionale per i beni culturali e paesaggistici della Lombardia,
 - ARPA,
 - ASL,
 - Comune di Mantova,
 - Comune di San Giorgio di Mantova,
 - Comune di Roncoferraro,
 - Comune di Virgilio,
 - Consorzio di Bonifica Terre del Mincio,
 - Regione Lombardia: D.G. Infrastrutture e Mobilità, D.G. Territorio, Urbanistica e Difesa del suolo, D.G. Ambiente, Energia e Sviluppo sostenibile, STER sede di Mantova,
- i settori del pubblico, interessati all'iter decisionale sono:
 - Associazioni Ambientaliste riconosciute,
 - Associazione Industriali,
 - CCIAA,
 - Proprietari delle aree,
- l'avvio del procedimento è stato pubblicato sul sito web e all'Albo pretorio on line della Provincia di Mantova e sul sito web SIVAS della Regione Lombardia;

- l'Autorità competente per la VIC è la Provincia di Mantova che si esprime previo parere del Parco del Mincio, gestore del SIC/ZPS Vallazza;

in data 24 ottobre 2013 si è tenuta la conferenza di verifica di esclusione della VAS del Piano, di cui si allega verbale, comprensivo dei pareri e delle osservazioni pervenute e depositate;

- hanno partecipato alla conferenza e depositato le proprie osservazioni, allegate al verbale, i seguenti soggetti:
 - Comune di Mantova: Roberta Marchioro e Alessandro Gatti, rappresentanti tecnici del Settore Sviluppo del Territorio e Tutela Ambientale
 - Ster di Mantova: Elisa Bacchiocchi, rappresentante tecnico di Regione Lombardia
 - ASL di Mantova: Andrea Gallio, rappresentante tecnico di ASL (con delega)
- Sono pervenute osservazioni da parte del pubblico, allegate al verbale;
- Sono pervenute, dopo la conclusione della conferenza, le seguenti ulteriori osservazioni da parte delle autorità competenti in materia ambientale, che pure si allegano in copia:
 - ARPA Lombardia, sede di Mantova;
 - Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo (MiBACT)- Direzione regionale per i beni culturali e paesaggistici della Lombardia;

-Esaminato il Rapporto preliminare ambientale, comprensivo dello studio per la Valutazione d'incidenza;

-Valutati il complesso delle informazioni che emergono dalla documentazione prodotta ed il verbale della conferenza di verifica;

-Preso atto dell'esito della conferenza di verifica di assoggettabilità a VAS del PRP in cui sono emersi elementi ostativi alla non assoggettabilità alla VAS del Piano Regolatore Portuale aggiornamento 2013;

-Considerato quanto segue in merito agli effetti sull'ambiente del Piano:

- a) gli impatti ambientali a scala locale sono bilanciati da una sostenibilità di fondo a scala più ampia, determinata dalla scelta strategica a favore dello spostamento del traffico da strada a canale navigabile e ferrovia, che sta a monte del processo decisionale a suo tempo adottato e che risale ai primi anni '80;
- b) il PRP è un piano di assetto complessivo e di revisione di Piani previsionali, già in vigore, che prevedono opere già assoggettate a specifica valutazione ambientale e valutazione d'incidenza, tutte già in gran parte realizzate o autorizzate;
- c) la DGR 10/11/2010 n. 9/761 - Determinazione della procedura di VAS di piani e programmi - precisa al punto 2.3 che sono escluse dalla valutazione ambientale VAS le *"modifiche necessarie per l'adeguamento del piano alle previsioni localizzative immediatamente cogenti contenute negli strumenti nazionali, regionali o provinciali di pianificazione territoriale, già oggetto di valutazione ambientale"* e, come detto sopra, i più rilevanti contenuti del PRP si sostanziano proprio nell'adeguamento a piani e valutazioni ambientali pregresse;
- d) le uniche modifiche apportate rispetto ai Piani previsionali già in vigore rivestono carattere marginale e migliorativo, sia per le destinazioni d'uso delle aree che per le regole e condotte di gestione del porto e delle attività; a questo proposito si ricorda che i Piani previsionali attualmente vigenti includono un'area (individuata nel lotto 8) occupata da zona umida con habitat naturali di pregio, la cui destinazione attuale a deposito oli e carburanti non è più compatibile con le indicazioni del Piano di gestione del SIC/ZPS, e che per questo nel PRP verrebbe stralciata, oltre a due aree contigue al canale navigabile (individuate nei lotti 5 e 7) in cui sono attualmente previste darsena e cantiere natanti da diporto ma che il PRP destinerebbe invece ad aree verdi e ricreative, in particolare per opere di mitigazione e compensazione, in larga parte in corso di realizzazione;
- e) il rischio di incidenti, sversamenti, aumento delle emissioni in atmosfera e contaminazioni delle matrici ambientali non è connesso con la pianificazione strategica bensì con le attività proprie di un porto industriale - commerciale; per far fronte a queste problematiche gestionali, che caratterizzano tutti gli ambiti della logistica e dei trasporti, il PRP si è dotato di un apposito strumento, denominato *"Procedure e condotte operative"* rivolto a tutti gli operatori attivi nell'ambito portuale, volto specificamente e dettare le modalità di svolgimento delle attività, nel rispetto delle norme vigenti, per mitigare e controllare i fattori di impatto e di rischio sull'ambiente;
- f) il paventato aumento dell'inquinamento atmosferico e acustico è già stato valutato nelle precedenti valutazioni ambientali e valutazioni d'incidenza ed è comunque bilanciato dalla riduzione a scala globale del traffico su strada, come detto sopra;

- g) il disturbo al vicino centro abitato ed alle case sparse, ora consistente, nel PRP viene finalmente attutito con la previsione di cospicue cortine verdi a bosco e giardino, già in buona parte realizzate e non previste nella pianificazione portuale vigente;
- h) la valutazione ambientale strategica non prende in considerazione gli impatti di cantiere delle opere, che è compito della VIA e della VIC valutare e prevenire, ma è volta ad anticipare tali valutazioni al momento delle scelte pianificatorie che stanno a monte dei progetti e dei relativi cantieri; in tal senso la VAS non può dettare norme per le fasi di cantiere;
- i) la vicinanza al SIN non costituisce fattore di rischio in quanto le aree incluse nel PRP comprendono la conca di navigazione di Valdaro, opera in corso di attuazione già assoggettata a VI, e la darsena Enichem-Versalis, posta in contiguità con la conca stessa, in cui il PRP prevede soltanto la continuità del suo esercizio e aree a verde; il PRP non può in alcun modo sostituirsi alle norme nazionali che regolamentano le attività e indicano le procedure vigenti nei siti inquinati;
- l) la normativa vigente in materia ambientale indica di evitare la moltiplicazione delle procedure di valutazione ma piuttosto di semplificare i procedimenti; questa indicazione è particolarmente valida per il caso del PRP che oltre ad accorpate aree e riorganizzare infrastrutture già attuate e valutate sia per l'impatto ambientale che per l'incidenza sul SIC/ZPS Vallazza, riguarda un ambito che è stato per intero sottoposto a VAS nell'elaborazione del PGT comunale.

- Preso atto infine che nell'ambito della conferenza sono emerse posizioni contrastanti tra Regione Lombardia e Comune, circa l'opportunità di attribuire una destinazione coerente con gli obiettivi di sviluppo del Porto all'area posta a Sud della darsena portuale, già ricompresa nel perimetro del porto e già destinata a funzioni connesse alla logistica portuale nel precedente PRG comunale e nel documento VAS del nuovo PGT;

- Considerati gli elementi di verifica di cui all'allegato II della Direttiva ed in particolare evidenziando le caratteristiche di vulnerabilità delle aree che potrebbero essere interessate dagli effetti del Piano (aree e paesaggi riconosciuti come protetti a livello nazionale e comunitario);

- Ritenendo opportuno, per i due motivi sopra esposti, che le indicazioni formulate in sede di Conferenza di Verifica dalle autorità competenti in materia ambientale e dagli enti interessati, siano assunte negli atti conseguenti del procedimento di VAS e pertanto che il Piano Regolatore portuale di Mantova Valdaro sia assoggettato a procedura di VAS;

-Ritenendo infine che la procedura di Valutazione ambientale strategica, in conformità con quanto previsto dalla l.r 12/ 2005 e dagli indirizzi generali regionali per la valutazione ambientale di Piani e Programmi, debba essere limitata alle unità di intervento interessate dal Piano non ancora urbanizzate e debba tenere conto delle valutazioni ambientali già espresse in sede di Valutazione d'impatto ambientale, di Valutazione d'incidenza e dei vari procedimenti autorizzativi corredati da prescrizioni di carattere ambientale che hanno interessato tutte le opere portuali autorizzate, realizzate e in corso di realizzazione;

per tutto quanto esposto

DECRETA

1) di assoggettare il Piano Regolatore Portuale di Mantova – Valdaro alla procedura di Valutazione ambientale strategica, ai sensi dell'art. 15 del Decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 ;

2) di stabilire che la seduta di conferenza di VAS del 24 ottobre 2013 debba essere considerata quale prima conferenza di valutazione introduttiva così come espressamente previsto dal punto 6.5. 4° capoverso della DGR 10/971 del 10/11/2010;

3) di mettere a disposizione del pubblico e pubblicare sul sito della Provincia e sul sito SIVAS di Regione Lombardia il presente provvedimento;

L'Autorità Competente

Dr.ssa Susanna Perlini

.....

Dr. Ing Sandro Bellini

.....

Dr. Ing Antonio Covino

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi dell'art. 21 del D. Lgs. 82/2005 e s.m.i.